

## «Sugli aumenti aziendali tagliamo le tasse al 10%»

**Tonini (Pd): più produttività con una redistribuzione dinamica**

di DIODATO PIRONE

«Oltre a redistribuire ai redditi bassi i frutti della lotta all'evasione fiscale dobbiamo puntare a creare più ricchezza e far partecipare i lavoratori alla divisione della torta. La nostra proposta? Detassare i contratti integrativi». Anche secondo il senatore Giorgio Tonini, da un mese circa responsabile economico del Partito Democratico, quella sull'aumento del potere d'acquisto sarà la partita decisiva del 2008.

### **Senatore, il sindacato ha già iniziato ad alzare la voce...**

«Ma non partiamo da zero»

### **Ovvero?**

«Nella Finanziaria c'è il comma 4 dell'articolo 1 che prevede la destinazione delle eventuali maggiori entrate al taglio delle tasse per i redditi da lavoro dipendente. L'obiettivo di ridurre la pressione fiscale sugli stipendi più bassi è già legge»

### **Basterà?**

«No, però governo e maggioranza sono consapevoli che c'è un problema di potere d'acquisto e non intendiamo perdere tempo»

### **Perché solo ai lavoratori dipendenti?**

«Perché alle imprese abbiamo già ridotto di 5 punti il cuneo fiscale e da quest'anno per a 900 mila possessori di partite Iva, quelli senza dipendenti e con redditi bassi, scatterà una enorme semplificazione - il cosiddetto forfettone - per cui pagheranno una sola tassa del 20%»

### **Torniamo al punto: basta tagliare le tasse per aumentare il potere d'acquisto?**

«Ripeto il mio "no". La redistribuzione semplice non basta. Per questo come Partito Democratico avanziamo una proposta di incentivo per produrre maggiore ricchezza e poi distribuirne i frutti»

### **In sintesi?**

«Proponiamo un prelievo unico e bassissimo, il 10%, sull'intero aumento salariale determinato dalla contrattazione aziendale e quindi legato all'aumento della produttività. Questo prelievo ridotto cesserebbe allo scadere del contratto. A quel punto sul vecchio integrativo si pagherebbe l'Irpef normale e il 10% riguarderebbe il nuovo incremento salariale. Il sistema economico ne riceverebbe una grossa spinta da unire magari a più investimenti e più tecnologie»

**L'aliquota del 10% è sostenibile?** «I nostri studi ci dicono di sì. Forme di redistribuzione dinamica producono aumento della ricchezza e delle entrate fiscali. E in ogni caso uno dei problemi dell'economia italiana è la bassa produttività»

### **Gli integrativi riguardano il 30% dei lavoratori e gli altri?**

«Questo è un limite. Però con un prelievo basso sia le aziende che i lavoratori delle piccole imprese possono essere interessati a sfruttare gli integrativi, magari uscendo dal nero».